



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Il benessere equo e sostenibile in Emilia-Romagna: un confronto con le altre regioni italiane

Sicurezza

Dicembre 2015

N.B. Per agevolare la lettura, nei casi in cui il grafico presenti indicatori chiaramente connotati in senso positivo o negativo, sono stati inseriti a lato simboli atti a identificare il dato positivo (😊) e negativo (😞)

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*

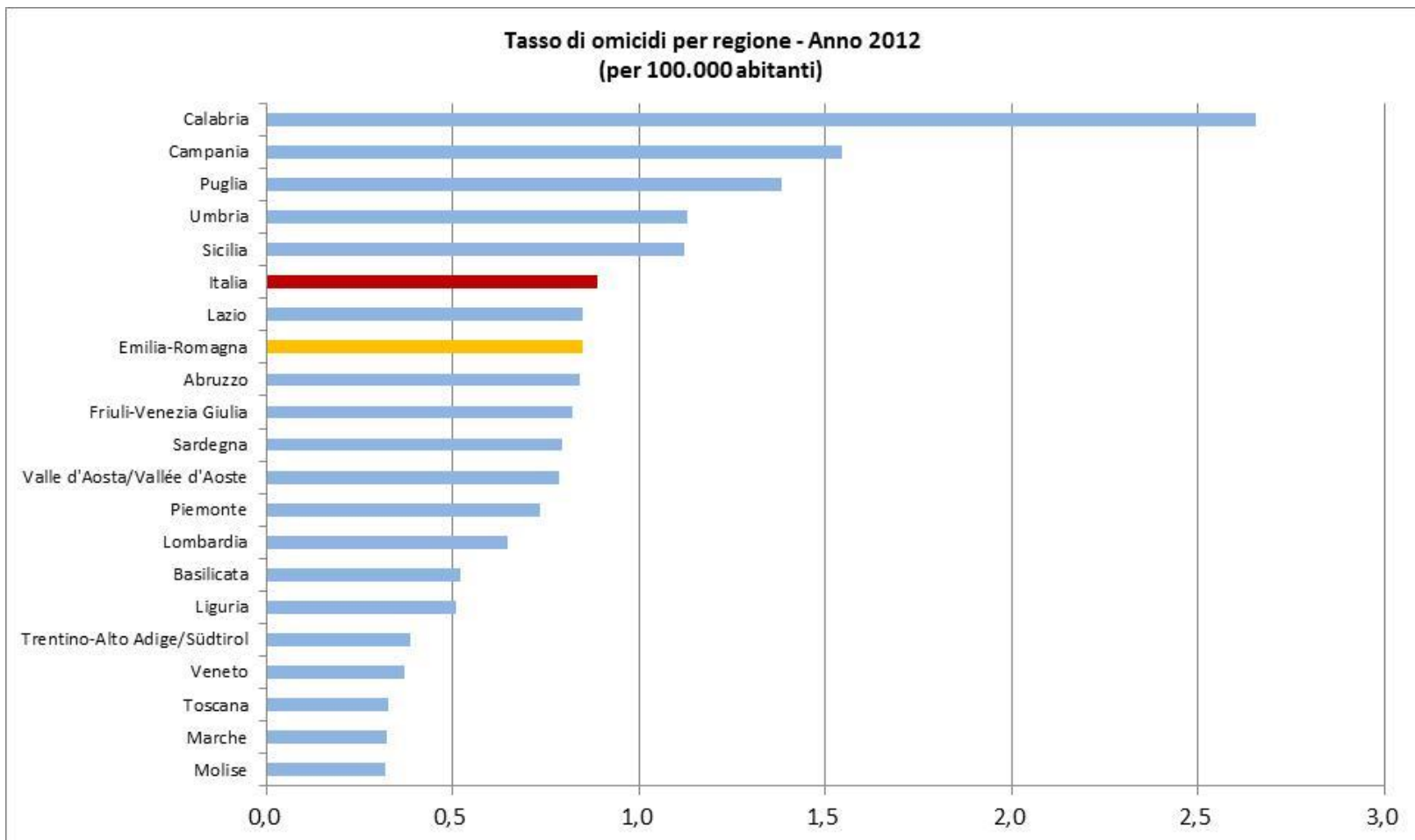
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione a cura di: *Gabriella Cioni*

Per non sentirsi vulnerabili

Una percezione soggettiva di serenità e un vissuto di sicurezza oggettiva nella propria vita quotidiana sono dimensioni cardine nella costruzione del benessere individuale e collettivo. Subire un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la qualità della vita e lo sviluppo dei territori. Anche la tematica della violenza è strettamente legata alla sicurezza personale e alla qualità della vita.

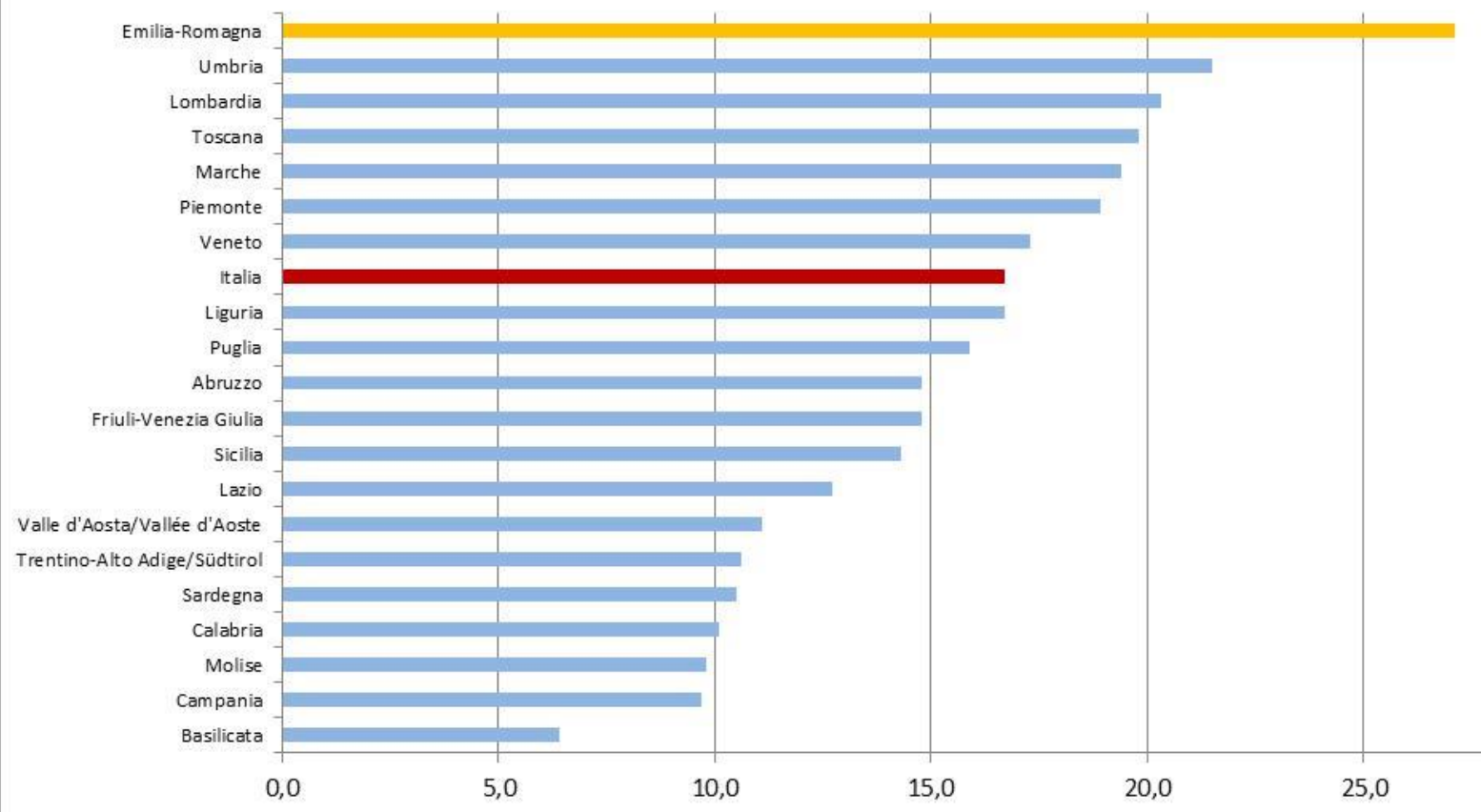
Questo studio mette a confronto l'Emilia-Romagna con le altre regioni italiane rispetto ai principali indicatori relativi alla sicurezza utilizzati nella seconda edizione del "Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes 2014)" redatto a cura dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) e del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), con l'obiettivo di analizzare gli elementi fondanti del benessere e del progresso in Italia e nei suoi territori. Nella sua continuità il Bes aspira a diventare un punto di riferimento per i cittadini, la società civile, i media e la politica al fine di avere un quadro complessivo dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che caratterizzano il nostro Paese.



Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI.

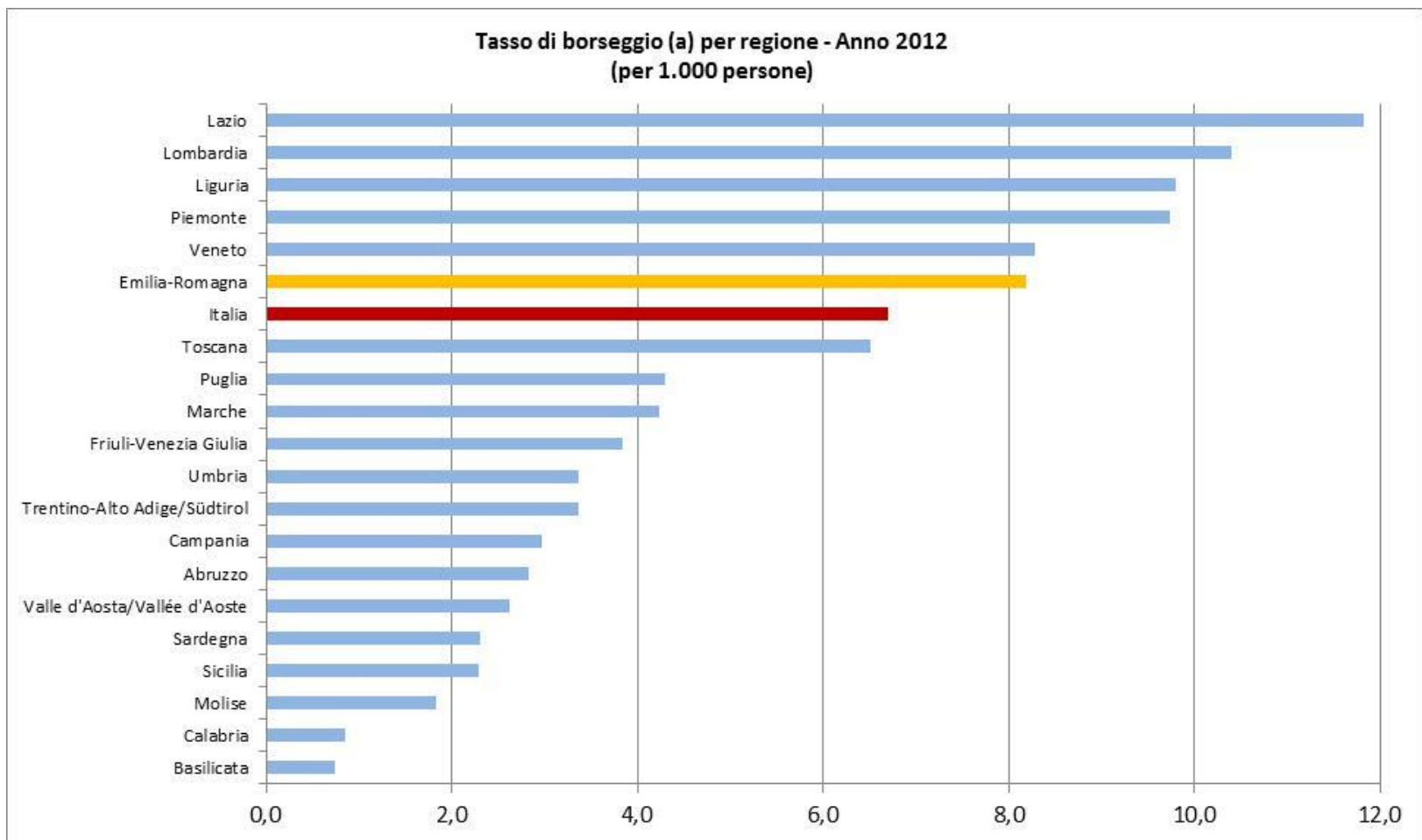
Nel 2012 l'Emilia-Romagna registra un **tasso di omicidi** pari a 0,8 (per 100.000 abitanti), appena al di sotto del tasso nazionale (0,9). La prima regione nella classifica risulta essere la Calabria con il 2,7, seguita a distanza dalla Campania (1,5). Molise, Marche e Toscana sono le meno investite dal problema, avendo un tasso di omicidi pari a 0,3.

Tasso di furti in abitazione (a) per regione - Anno 2012
(per 1.000 famiglie)



Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI; Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.
(a) I dati forniti dal Ministero sono integrati con la stima del sommerso effettuata dalla rilevazione Istat.

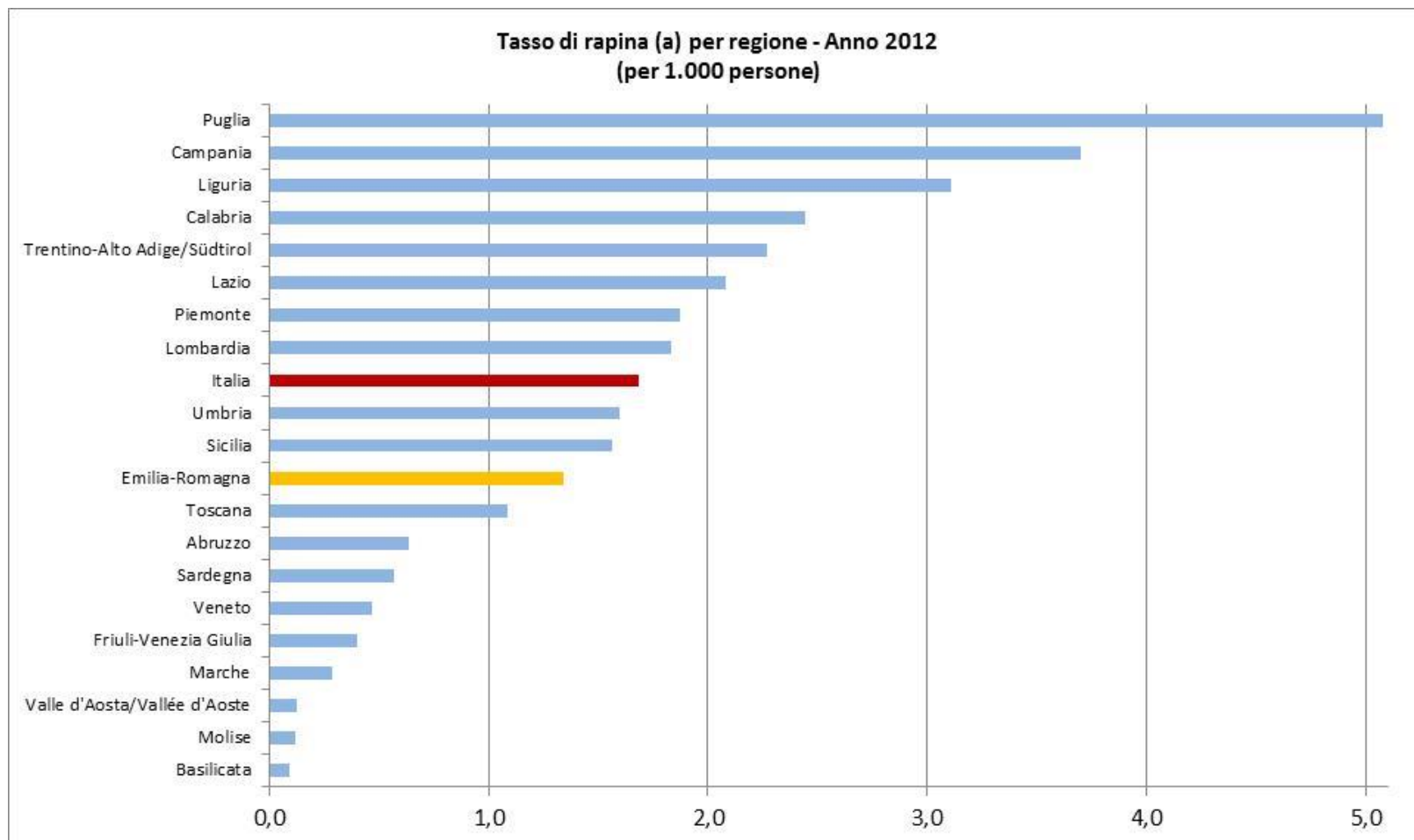
L'Emilia-Romagna presenta il **tasso di furti in abitazione** più elevato nel 2012 (27,1 per 1.000 famiglie) ponendosi a una certa distanza dall'Umbria, seconda in classifica (21,5). La quota riferita all'Italia nel complesso ammonta al 16,7%. La regione in cui si registrano meno furti è la Basilicata che presenta un tasso di 6,4.



Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI; Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

(a) I dati forniti dal Ministero sono integrati con la stima del sommerso effettuata dalla rilevazione Istat.

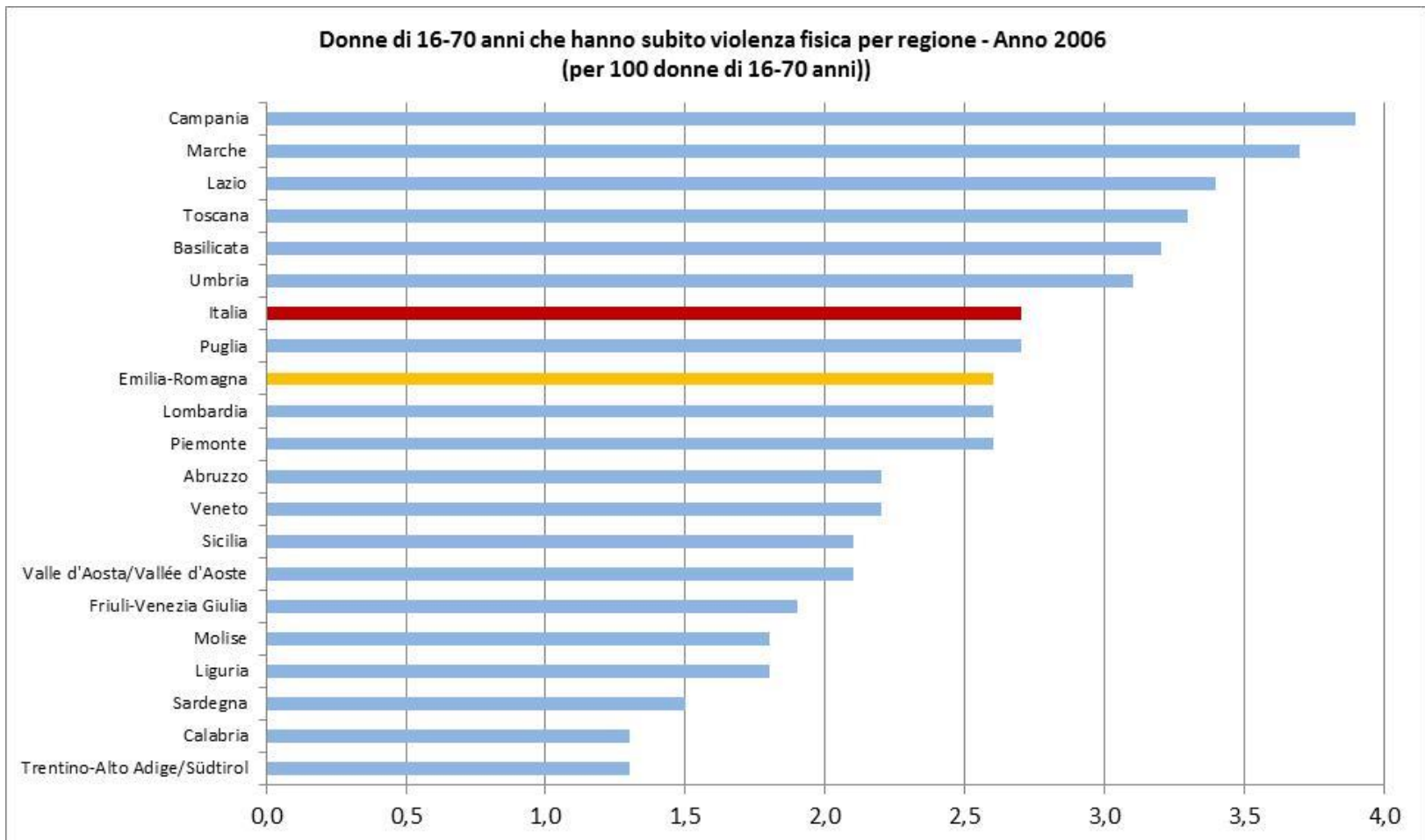
L'Emilia-Romagna è la sesta regione nel 2012 nella classifica relativa al **tasso di borseggio** con 8,2 (per 1.000 persone), ovvero rientra nella rosa dei territori più colpiti dal fenomeno, dove primo fra tutti risulta quello laziale con l'11,8. Il valore a livello nazionale ammonta a 6,7 e la regione in cui si rileva il tasso più basso è la Basilicata (0,7).



Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI; Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

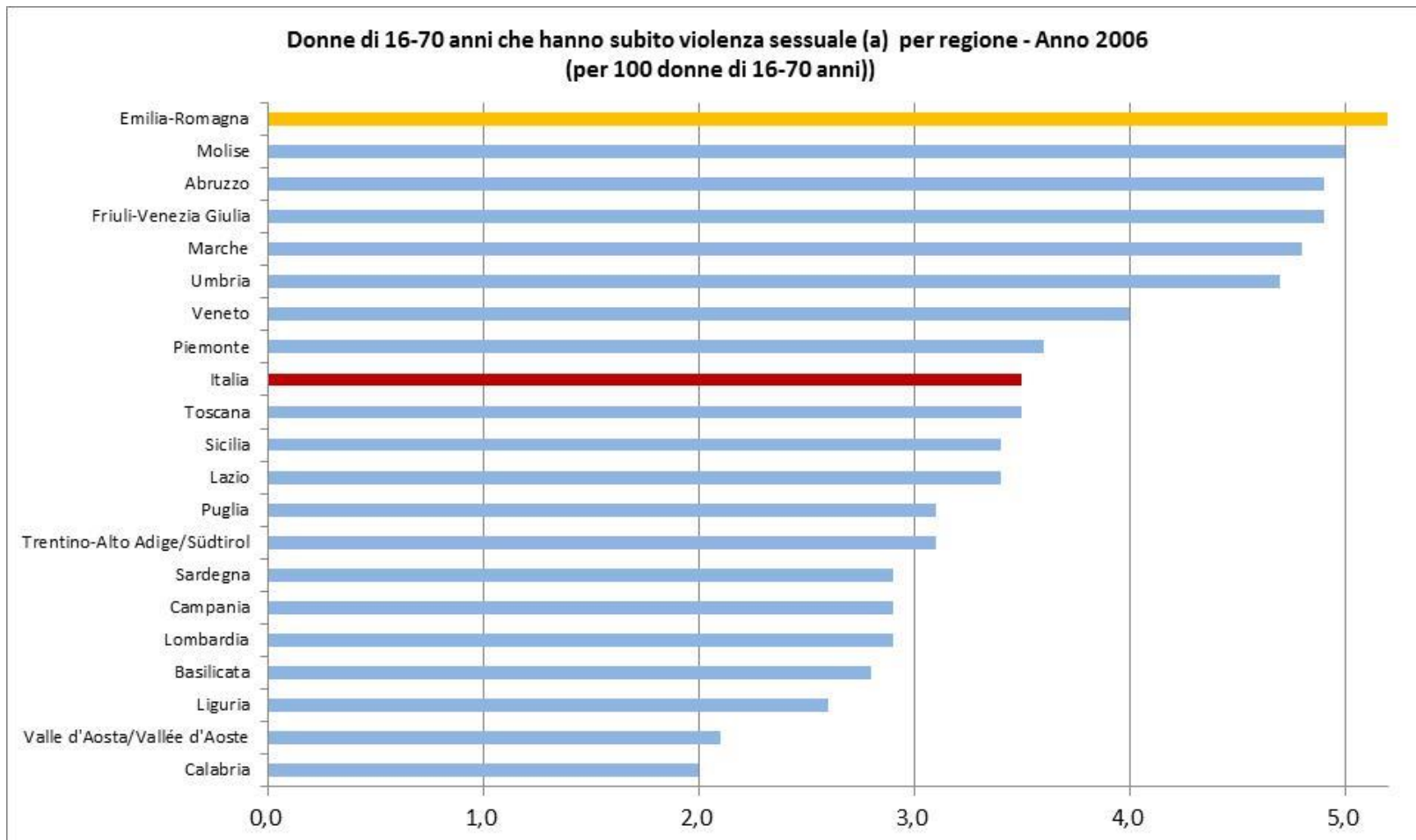
(a) I dati forniti dal Ministero sono integrati con la stima del sommerso effettuata dalla rilevazione Istat.

Il **tasso di rapina** in Emilia-Romagna non risulta tra i più alti in classifica nel 2012 (1,3 per 1.000 persone), valore che si colloca al di sotto della quota nazionale (1,7). La Puglia è la regione con il tasso più elevato (5,1), significativamente superiore a quello della seconda in graduatoria, la Campania (3,7). Anche in questo caso la Basilicata risulta la regione meno colpita dal fenomeno, insieme al Molise e alla Valle d'Aosta (0,1).



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

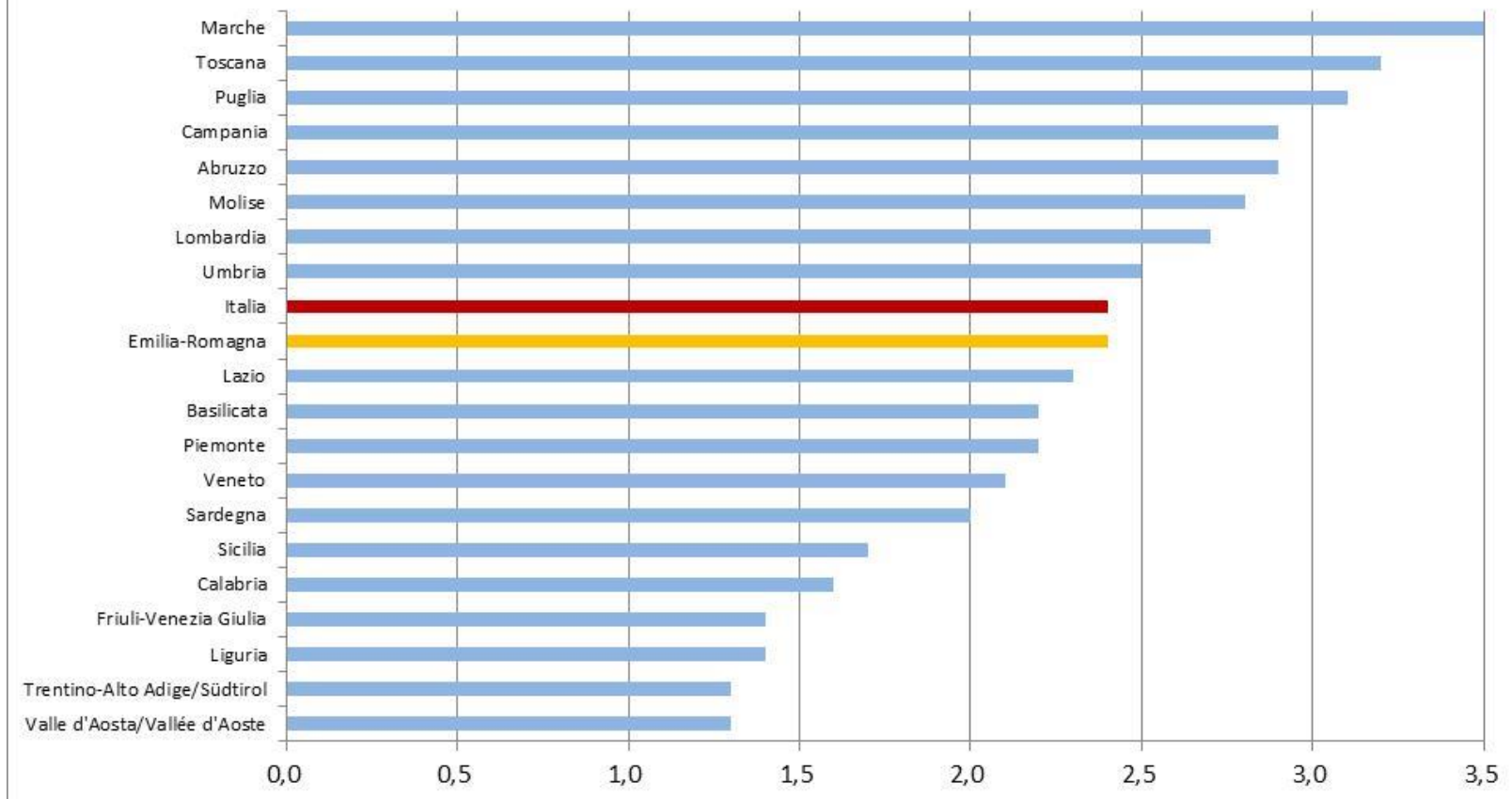
L'Emilia-Romagna, insieme a Lombardia e Piemonte, si colloca circa a metà classifica nel 2006 per quanto riguarda il fenomeno delle **donne fra i sedici e i settant'anni che hanno subito violenza** con un valore (2,6%) leggermente al di sotto di quello nazionale (2,7%). La regione più colpita risulta essere la Campania con il 3,9%, mentre dall'altro capo della classifica si collocano a pari merito il Trentino-Alto Adige e la Calabria (1,3%).



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne
(a) Inclusa la molestia fisica sessuale.

L'Emilia-Romagna guida invece la classifica del 2006 per quanto riguarda la percentuale delle **donne tra i sedici e i settant'anni che hanno subito violenza sessuale** con il 5,2%, a fronte del 3,5% in Italia. La Calabria, con il 2%, risulta essere la regione dove si consumano meno violenze sessuali nei confronti delle donne.

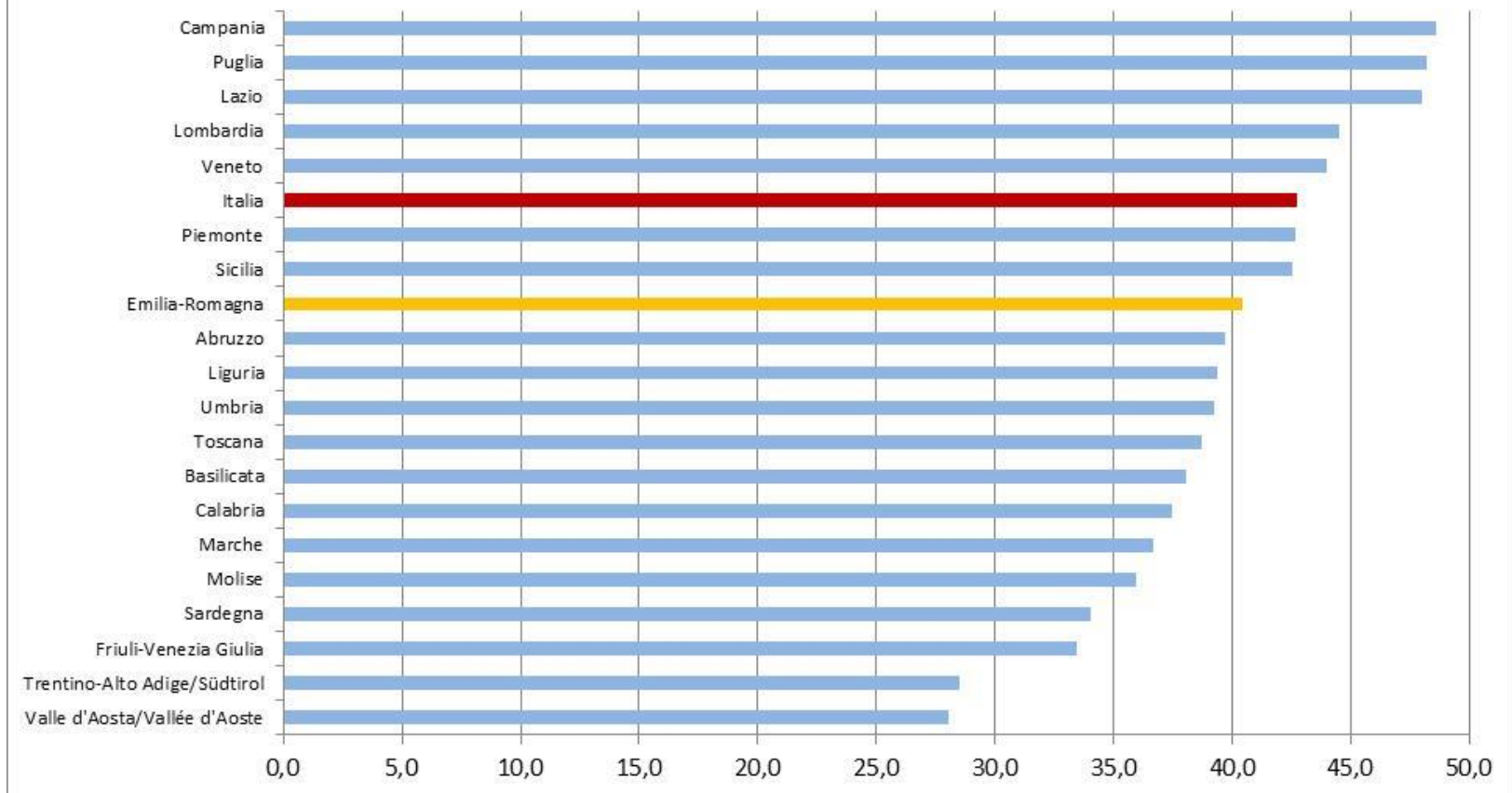
Donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner e che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner per regione - Anno 2006 (per 100 donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner)



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

Ammonta al 2,4%, pari a quella nazionale, la percentuale di **donne** emiliano-romagnole tra i sedici e i settant'anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner nel 2006 (nei 12 mesi precedenti l'intervista). Le Marche registrano la quota più alta (3,5%) nella classifica delle regioni, mentre la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige risultano essere le meno colpite dal fenomeno (1,3%).

**Persone di 14 anni e più che sono preoccupate (molto o abbastanza) di subire una violenza sessuale per regione - Anno 2009
(valori percentuali)**



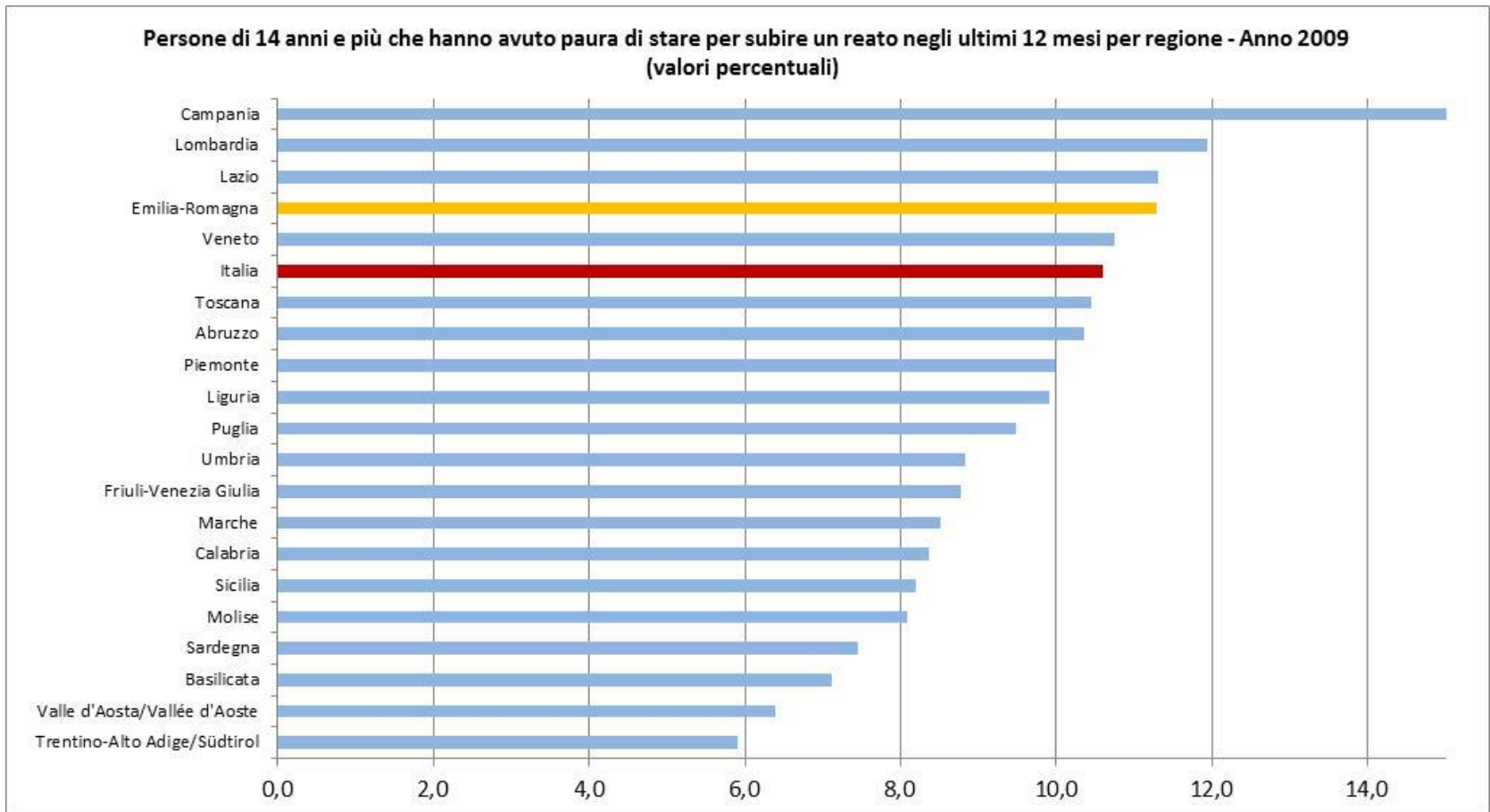
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

Nel 2009 la **preoccupazione, molto o abbastanza elevata, di subire una violenza sessuale** appartiene al 40,4% di persone emiliano-romagnole di 14 anni o più e al 42,7% degli italiani in complesso. Coloro che sentono maggiormente questo problema vivono in Campania dove la quota si avvicina alla metà della popolazione (48,6%), i meno preoccupati risiedono in Valle d'Aosta (28%).



Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.

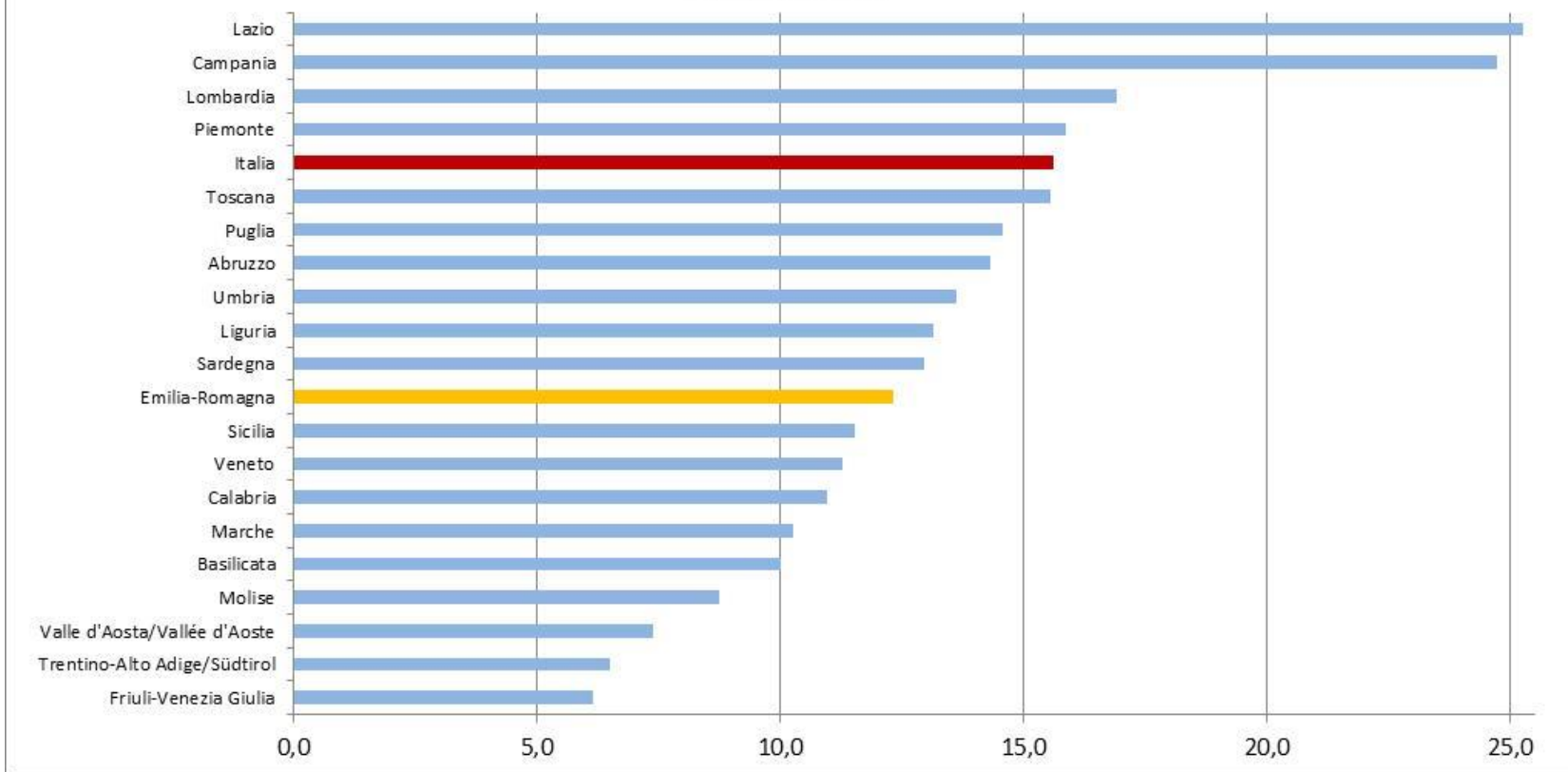
Le persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sono nel 2013 il 55,7% in Emilia-Romagna e il 55% in Italia. Anche in questo caso la maggiore percezione di sicurezza riguarda la Valle d'Aosta che raggiunge quasi l'80%, a fronte del 45,6% della Campania, ultima in classifica.



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

L'Emilia-Romagna, con l'11,3%, è ai primi posti della classifica del 2009 per l'incidenza delle **persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 12 mesi**, a fronte del 10,6% in Italia. La Campania si colloca distanziata al vertice con il 15,4%, mentre in fondo alla graduatoria si posiziona il Trentino-Alto Adige, dove il 5,9% di persone ha avuto questo timore.

Persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale ed ambientale nella zona in cui si vive per regione - Anno 2009 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

Le persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale ed ambientale nella zona in cui si vive sono il 12,3% nel 2009 tra gli emiliano-romagnoli e il 15,6% in Italia. I residenti del Lazio registrano la più elevata presenza di elementi di degrado (25,3%), mentre i friulani sono coloro che accusano di meno questo problema (6,2%).

Tasso di omicidi: numero di omicidi sul totale della popolazione per 100.000.

Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI.

Tasso di furti in abitazione: numero di furti in abitazione sul totale delle famiglie per 1.000.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

Tasso di borseggi: numero di borseggi per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

Tasso di rapine: numero di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

Tasso di violenza fisica sulle donne: percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

Tasso di violenza sessuale sulle donne: percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

Tasso di violenza domestica sulle donne: percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

Preoccupazione di subire una violenza sessuale: percentuale di persone di 14 anni e più che sono preoccupate (molto o abbastanza) di subire una violenza sessuale sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

Percezione di sicurezza camminando al buio da soli: percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Paura di stare per subire un reato in futuro: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 12 mesi sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive: percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale ed ambientale nella zona in cui si vive sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.